

L'INIZIATIVA. I progetti di riqualificazione

L'Accademia Santa Giulia disegna la nuova Questura

Il questore Vincenzo Ciarambino entusiasta: «Questa collaborazione sarà fondamentale»

Federica Pizzuto

Ambienti più confortevoli, spazi arredati con materiali innovativi, un'identità chiara e riconoscibile a tutti i livelli. La Questura di Brescia cambia volto nei progetti di riqualificazione proposti dagli allievi dell'Accademia di belle arti Santa Giulia, che ieri hanno incontrato il questore Vincenzo Ciarambino per mostrargli idee e bozze dei loro lavori.

«QUESTA COLLABORAZIONE ci aiuta a migliorare la condizione con cui concretizziamo processi integrativi con un'utenza problematica» ha commentato il questore spiegando che tra le richieste della Questura vi era l'ammodernamento dello sportello per l'immigrazione, primo punto di contatto tra il migrante e l'amministrazione pubblica. «Queste persone - ha sottolineato Ciarambino - devono vedere un'amministrazione disposta ad accoglierli sin dai primi giorni e a incoraggiare il processo integrativo».

In tale direzione va dunque la valorizzazione degli spazi, che ha anche il compito di favorire il lavoro delle forze dell'ordine e dei dipendenti degli uffici della questura, dove non è stato solo lo sportello per l'immigrazione a essere oggetto di studio da parte degli studenti.

I ragazzi hanno studiato an-

che i locali dell'aula magna, del bar e della mensa, ambienti arredati secondo gusti ormai antiquati e bisognosi di un restyling che fosse in grado di garantire sicurezza, tranquillità e funzionalità.

La riqualificazione degli spazi e degli arredi è stata studiata partendo da un'attenta analisi delle criticità e delle esigenze avanzate dalla Questura.

COORDINATI dall'architetto Alberto Mezzana, docente di Progettazione di interventi urbani e territoriali II, gli studenti hanno proposto per l'Aula Magna una messa a nuovo dell'impianto di areazione, la pulitura delle pareti, la progettazione di un impianto illuminotecnico maggiormente adatto alle attività che si svolgono nel locale e la sostituzione di sedute e tendaggi, utile anche a caratterizzare l'ambiente, trasmettendo attraverso immagini stampate la rappresentazione del servizio che la Polizia garantisce alla cittadinanza.

Mentre bar e mensa hanno acquisito, sinora solo su carta (si è in cerca di sponsor), caratteristiche estetiche più piacevoli all'occhio, l'ufficio immigrazione è stato ridisegnato pensando in particolar modo alla funzionalità e ai destinatari dei servizi: non manca infatti nel prospetto uno spazio riservato ai bambini, spesso visitatori involontari della Questura che assieme ai genitori vorrebbero ambienti più confortevoli, spazi arredati con materiali innovativi, un'identità chiara e riconoscibile in ogni ufficio. ●